

LA CURIOSITÀ ILLUMINATO L'ACQUEDOTTO DEL SERINO

È 9.900 euro la cifra raccolta dalla campagna di crowdfunding organizzata dall'associazione VerginiSanità. Si punta a migliorare la fruizione dell'acquedotto augusteo



del Serino attraverso il potenziamento dell'illuminazione, l'installazione di cartelli informativi e supporti multimediali. Da maggio, si potrà accedere all'acquedotto augusteo del Serino acquistando il biglietto integrato del Museo Archeologico. (Imma amitrano)

XI

La mostra "Totò Genio"

Il ferro e le bretelle quante stranezze nel baule dei ricordi

DAL baule di scena originale prende forma la magia della mostra "Totò genio", da oggi al 9 luglio tra Palazzo Reale, Castel Nuovo e Convento di San Domenico Maggiore. Spalancato, il bagaglio svela l'uomo riservato tra gli oggetti dell'artista estroverso. La superstizione a renderlo così amabilmente napoletano in un ferro da cavallo che Totò strofinava sedici volte prima di darsi agli spettatori. La fissazione per le bretelle inglesi, ordinate a Londra. Il Vangelo e il Codice Civile, libri tascabili che portava con sé, una foto della figlia Liliana a Capri, una spazzola d'argento di Liliana Castagnola, suicida dopo la fine del loro amore. È pieno di rarità il progetto curato da Alessandro Nicosia e Vincenzo Mollica, promosso, tra gli altri, dall'associazione "Antonio de Curtis, in arte Totò" e dal Comune di Napoli. «Non è una antologica per chi non lo ha amato in vita né per chi lo ha utilizzato dopo», precisa Mollica. «Da oggi Totò finalmente ha un nome: genio. La mostra non poteva non partire da qui, la porteremo ovunque». Conferma Nicosia: «Abbiamo richieste anche al Nord, gireremo tra gli istituti di cultura in Europa per arrivare a Buenos Aires». Tra le curiosità, la lettera di un questore sull'inutilità della censura, «tanto poi va in scena e inventa tutto». Imperdibi-

li i costumi, come il "pazzariello" di "L'oro di Napoli". Tante le poesie, quattro inedite, e le pubblicazioni sull'artista, sin dalla prima di Goffredo Fofi che, nel 1972, lo difese dalle accuse di banalità. «Piacere» spiega Fofi, che introduce il catalogo - perché raccontava le fatiche del paese in uscita dalla guerra. È attuale perché parla a un nuovo mondo insicuro, afflitto dalla paura del domani». Foto, disegni, testimonianze, Pasolini, Eduardo, un'opera di Mimmo Paladino, un touch screen che recita le battute famose. «Non celebriamo la morte - commenta la nipote Elena - ma la storia d'amore con la sua gente, uomini e non caporali». Commosso Antonio, altro figlio di Liliana, che ricorda una prassi alla "Miseria e nobiltà": «Il nonno all'ingresso di casa pretendeva che mi occupassi del suo cappotto». La mostra fa da prova generale al Maggio dei Monumenti per Totò. «La città è raccolta intorno alla sua figura - anticipa l'assessore comunale alla Cultura Nino Daniele - facciamo fatica a contenere gli eventi». E sullo spazio permanente in attesa a Palazzo dello Spagnuolo torna il sindaco De Magistris: «È così cresciuta la potenza delle iniziative messe in campo su Totò che agiteremo altre novità al museo che apriranno nei prossimi mesi».



Un disegno di Ettore Scola

Al museo Nitsch

Un libro e la mostra le foto di Biancardi e l'arte del "dono"

STELLA CERVASIO

CENTOQUARANTATRE opere che fanno parlare di sé e del "dono" tra Accademia di Belle Arti e museo Madre. E una curiosa coincidenza: in questi giorni che vedono Napoli al centro di molti eventi d'arte, l'ex direttore del Pan, critico e curatore, Lorand Hegyi, presenta in un libro ora esposto al Beaubourg di Parigi il lavoro di un'artista napoletana, Monica Biancardi. Hegyi, il caso ha voluto, proprio per la Pasqua 2005 curò una mostra di 83 opere e 39 artisti nelle sale del Pan dal titolo "The Giving Person", il dono dell'artista. Il dono è lo stesso di allora: nella mostra di Hegyi era riferito alla generosità con la quale l'artista offre - come sostenevano in un loro testo gli artisti inglesi Gilbert & George - la propria visione del mondo "attraverso un approccio empatico". Di "arte del dono" si è parlato in Accademia ieri, prima della inaugurazione di ieri pomeriggio al Madre (e fino all'8 maggio) della mostra "Doni - Authors from Campania" dal progetto internazionale no profit Imago Mundi della fondazione Benetton. Il dono non è più solo quello offerto dall'artista, ma è uno spunto di riflessione che trae origine dal pensiero di Mauss, Morin, Derrida, discussi dal socio-



Una foto di Monica Biancardi

logo della Federico II Gianfranco Pecchinenda, dalla docente di Estetica dell'Orientale Elena Tavani e da Andrea Viliani, direttore del Madre, con la curatrice Chiara Pirozzi. Un pensiero che riconduce alla gratitudine e alla reciprocità, in un'epoca di migrazioni e di chiusure. Il supporto è uguale per tutti e 143, affermati ed emergenti, artisti: 10 per 12 centimetri. L'Accademia, che ospita 60 opere di Guglielmo Longobardo "Pittura continua" (fino al 5 giugno), uno dei protagonisti dell'arte del secondo Novecento, ha dato il la all'evento pomeridiano. Un libro e una mostra: "RiMembra", pubblicato dall'editore bolognese Damiani, nato negli anni '50 con l'arte della litografia, sarà presentato oggi alle 17.30 al Madre con lo scrittore e saggista Gabriele Frasca e Lorand Hegyi e Gennaro Carillo, docente di Storia delle dottrine politiche al Suor Orsola Benincasa. Per ogni fotografia Frasca ha scritto versi inediti. «Biancardi - scrive Hegyi - utilizza collage apparentemente semplicissimi, in cui le immagini di partenza vengono accostate e così unite da collegamenti che emergono dall'analisi formale di elementi figurativi completamente diversi». Sempre oggi alle 20, al Museo Nitsch (vico Lungo Pontecorvo) s'inaugura la mostra collegata.

OGGI IN VIA TARSIA 44, ALLA SCUOLA DI COMICS

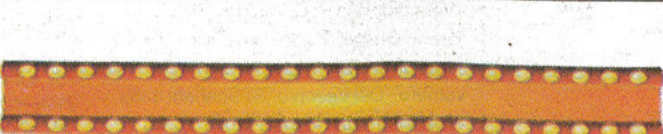
Il disegno del Principe riservato ai nostri lettori

PER i cinquant'anni della scomparsa, la Scuola Internazionale di Comics e Repubblica ricordano con un disegno esclusivo il grande Antonio De Curtis, in arte Totò. I nostri lettori che si presenteranno oggi presso la sede della Scuola Internazionale di Comics in via Tarsia 44 (vicino Piazza Dante) con una copia del giornale e consegneranno la pagina dove si parla dell'iniziativa, potranno ricevere gratuitamente una speciale stampa a colori, numerata ed autografata che raffigura "il principe della risata", attore e volto simbolo della nostra città.



IL DISEGNO
L'esclusiva stampa di Totò della Scuola Comics, riservata ai nostri lettori

Pan, al Madre e in varie gallerie all'estero. L'illustrazione raffigura Totò sorridente, a voler simboleggiare l'allegria e la solarità della nostra città. Non perdetevi questa occasione e affrettatevi, le stampe, come sempre, sono a tiratura limitata.



LE MOSTRE, GLI APPUNTAMENTI, LE INTERVISTE

Sabato un inserto gratuito 24 pagine su Repubblica

TOTÒ pubblico, Totò privato. I compagni di scena e le donne della sua vita. Con la Repubblica Napoli sabato, 50esimo anniversario della morte, un inserto gratuito di 24 pagine dedicato al Principe della Risata. In apertura il racconto del "genio triste" approdato al cinema, dopo la gavetta teatrale. E poi l'omaggio del rione Sanità, che a Totò ha dato i natali. Sabato l'inaugurazione della prima delle tre opere di riqualificazione urbana realizzate in suo nome in largo Vita: una sagoma dell'artista da attraversare, opera di Giuseppe Desiato. È la prima tappa di "Benvenuti al rione Sanità", organizzato dalla Fondazione San Gennaro con Alessandro Siani: eventi fino a dicembre, da Mimmo Borrelli a Vinicio Capossela e Clementino. Del Principe Carlo Croccolo ricorda la severità, l'affetto e la ricerca della perfezione sul set. Angela Luce i baci inaspettati in "Signori si nasce". La mostra "Totò genio" celebra l'artista in tre location: materiali inediti e disegni di grandi artisti a lui dedicati, da Fellini a Pasolini e Manara. I tre grandi amori della sua vita, Liliana, Diana e Franca. Infine, il terzo funerale al Carmine, i versi e le canzoni. (il. urb.)



LA COPERTINA
La copertina dell'album sui 50 anni di Totò in uscita sabato